

Madre di Dio di Kazan

scuola russa centrale



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01659/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01659/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1659

Codice scheda: 3y010-01659

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madre di Dio di Kazan

Titolo: Madre di Dio di Kazan

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00394

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1600

Validità: post

A: 1620

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa centrale

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo e lacche su fondo oro (gemelli). Mecca per il manto e il chitone del Bambino. Assist in foglia d'oro (gemelli) per le stelle. Supporto ligneo. Tavola intera doppiamente incavata diiglio. Due traverse convergenti cieche (mancanti). Ammanitura con tela.

MISURE

Unità: cm

Altezza: 30.7

Larghezza: 27

Profondità: 2.7

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sotto l'aspetto iconografico, la Vergine di Kazan si riallaccia a una immagine mariana denominata Madre di Dio di Petr (Petrovskaja): riprende le linee caratteristiche, come la figura tagliata sotto le spalle, ma nella Kazanskaja non sono visibili le mani della Vergine ed il Bambino ha la mano destra benedicente, mentre la sinistra è nascosta tra le pieghe della veste. Maria vi è ritratta a mezzo busto con il volto reclinato verso il Bambino, che si regge in piedi sulle ginocchia della Madre. Sul maphorion, in finissimo assist in foglia d'oro, le classiche tre stelle ad indicare la perenne verginità della Madre di Dio. Splendido il volto della Madonna, dai grandi occhi neri, evidenziati dalle sopracciglia finemente delineate, spalancati sull'eternità. Bocca chiusa, naso con la radice fino alle sopracciglia, lueggiate chiare sulla carnagione scura creano un ritratto misterioso di indescrivibile bellezza.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madre di Dio. Abbigliamento: maphorion; tunica; chitone; imation. Oggetti: corona.

Notizie storico-critiche

Sulle reali origini dell'icona della Madre di Dio di Kazan si sa pochissimo, si può solo supporre che sia stata scritta a Costantinopoli. La prima icona di questa tipologia fu rinvenuta nel XVI secolo, sepolta sotto terra, da una fanciulla di Kazan: da qui il nome con cui viene venerata. Trasportata con grande solennità nella capitale, fu collocata nella Cattedrale e fu subito oggetto di grande venerazione per molti miracoli attribuiti alla sua intercessione. Fu lo Zar Aleksej Michajlovic, nel 1694, ad istituire la festa il 22 ottobre, a ricordo del giorno in cui i russi, per intercessione della Kazanskaja, costrinsero i polacchi ad abbandonare la città di Mosca da loro occupata. L'icona sparì di nuovo durante la Rivoluzione russa. Nel 1950 l'icona, ritenuta l'originale, riapparve in Occidente e passò attraverso acquirenti diversi fino a giungere in possesso (1970) della Ass. Blue Army che sarebbe dovuta essere la custode della sacra icona fin tanto che la Russia si fosse convertita. Dal 1987 la Commissione cattolica per l'ecumenismo dell'archidiocesi di Seattle si impegnò per far avere l'icona al Santo Padre, all'epoca Giovanni Paolo II, in modo che fosse lui stesso a restituirla; questo avrebbe spinto il governo sovietico a ripristinare l'antico uso della cattedrale. Iniziò allora e durò per tutto il 1990 una fitta serie di comunicazioni fra la Blue Army, il Consiglio Ecumenico di Seattle ed il Vaticano, tutte rigorosamente "Top Secret", che portarono al trasferimento dell'icona in Vaticano. Il Papa divenne il garante dell'icona, al punto da custodirla personalmente nel suo appartamento privato. Nel 2000 Giovanni Paolo II incontrò il sindaco di Kazan, Kamil Ishkakov e nel 2003 Vladimir Putin con cui pregò davanti alla santa immagine. Il 28 agosto 2004, il papa restituisce l'icona, per mano del cardinale Walter Kasper, al patriarca di Mosca Alessio II.

Sotto l'aspetto iconografico, la Vergine di Kazan si riallaccia a una immagine mariana denominata Madre di Dio di Petr (Petrovskaja), perchè attribuita a Petr, metropolita di Russia nel 1308, noto come meraviglioso pittore di icone. Della Petrovskaja riprende le linee caratteristiche, come la figura tagliata sotto le spalle, ma nella Kazanskaja non sono visibili le mani della Vergine ed il Bambino ha la mano destra benedicente, mentre la sinistra è nascosta tra le pieghe della veste. Maria vi è ritratta a mezzo busto con il volto reclinato verso il Bambino, che si regge in piedi sulle ginocchia della Madre. La nostra icona, di Scuola russa degli inizi del XVII secolo, riprende la tipologia tradizionale della Kazanskaja, "scritta" a tempera all'uovo e lacche su una tavola di tiglio incavata che forma una cornice naturale, al cui centro, su fondo oro volutamente abraso, si mostrano appunto la Madre di Dio con il Bambino dall'espressione già adulta, rivestito da un ricco manto e chitone a mecca, come la veste di Maria. Sul maphorion, in finissimo assist in foglia d'oro, le classiche tre stelle ad indicare la perenne verginità della Madre di Dio. Splendido il volto della Madonna, dai grandi occhi neri, evidenziati dalle sopracciglia finemente delineate, spalancati sull'eternità. Bocca chiusa, naso con la radice fino alle sopracciglia, lueggiate chiare sulla carnagione scura creano un ritratto misterioso di indescrivibile bellezza.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Rimozione delle traverse con sostituzione ottocentesca di due sostegni in tiglio. Ridoratura del fondo - volutamente abraso - , abrasioni e perdite di pellicola pittorica soprattutto nel perimetro di cornice. Vecchi ritocchi reversibili (iridi e orbite Vergine, iridi Bambino, guancia Vergine) vecchie stuccature sopra livello.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01659_IMG-0000485557

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00394

Nome del file originale: D00394.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01659_IMG-0000485558

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00394_cornice

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00394_cornice.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01659_IMG-0000485559

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00394_cornice_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00394_cornice_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione